

LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL 2018

POPOLAZIONE



390.636

+0,4% +1.375

STRANIERI



60.352

+1,1% +654

NATI



3.091

- 0,1 % - 4

Saldo
naturale
-1.542

MORTI



4.633

-4,5% -220

IMMIGRATI E ISCRITTI D'UFFICIO



15.571

10.441 5.130
Italiani Stranieri

Saldo
migratorio
+ 2.917

EMIGRATI E CANCELLATI D'UFFICIO



12.654

8.689 3.965
Italiani Stranieri

MATRIMONI



944

736 208
Civili Religiosi

UNIONI CIVILI



75

53 22
Maschili Femminili

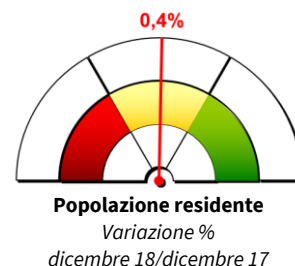
LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL 2018

1. Oltre 390.600 residenti in città a fine 2018

La **popolazione residente** nella nostra città al 31 dicembre 2018 ammonta a **390.636 abitanti (+0,4%** in un anno pari a **quasi 1.400 persone in più**).

Si conferma la tendenza di fondo di una **lieve, ma costante crescita** (dal 2007 quasi 18.400 residenti in più).

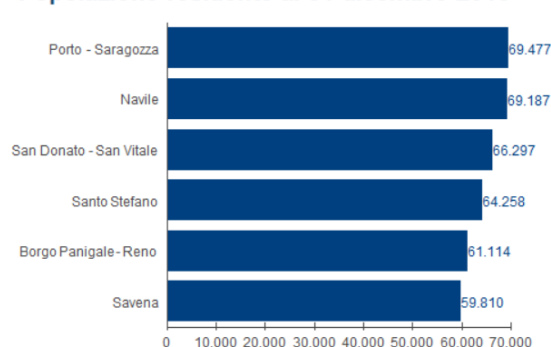
Il **saldo migratorio** è **positivo per circa 2.900 unità** e supera il valore strutturalmente negativo del saldo naturale (nati-morti).



Movimento della popolazione residente nel comune di Bologna

Periodo Gen.-Dic.	2018	2017	Var. ass. 2018 / 2017	Var. % 2018 / 2017
Nati vivi	3.091	3.095	-4	-0,1
Morti	4.633	4.853	-220	-4,5
Saldo naturale	-1.542	-1.758		
Immigrati	14.432	14.644		
Iscritti d'ufficio	1.139	1.173		
Totale Immigrati e Iscritti d'ufficio	15.571	15.817	-246	-1,6
Emigrati	10.623	10.595		
Cancellati d'ufficio	2.031	2.570		
Totale Emigrati e Cancellati d'ufficio	12.654	13.165	-511	-3,9
Saldo migratorio	2.917	2.652		
Saldo totale	1.375	894		
Popolazione residente a fine dicembre	390.636	389.261	1.375	0,4

Popolazione residente al 31 dicembre 2018



Il **saldo naturale**, negativo per **1.542 unità**, migliora rispetto all'anno precedente grazie alla tenuta della natalità e alla riduzione dei decessi, dopo il picco registrato nel 2017.

L'età media dei bolognesi è pari a 46,9 anni. I grandi anziani di 80 anni e oltre rappresentano il 9,2% della popolazione; di questi 161 hanno già superato il secolo di vita. Il record di longevità in città va a una donna di ben 108 anni.

L'86,3% della popolazione vive nelle zone periferiche di Bologna, mentre circa **1 bolognese su 7 risiede nel centro storico** (in complesso oltre 53.200 abitanti).

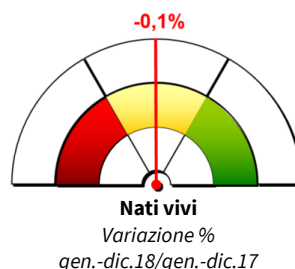
Il quartiere Porto-Saragozza è al primo posto per numero di residenti (69.477) e supera Navile (69.187), che nella precedente articolazione delle circoscrizioni risultava il più popoloso; al terzo posto si colloca il quartiere San Donato-San Vitale (66.297). Savena, nel nuovo assetto territoriale, è in ultima posizione (59.810 abitanti).

Il bilancio demografico è lievemente attivo in tutti i nuovi quartieri, in particolare San Donato-San Vitale ha acquisito 405 residenti in più rispetto all'anno precedente.

2. Quasi 3.100 nascite nel 2018

Nel 2018 sono **nati 3.091** bambini, appena 4 in meno (**-0,1%**) rispetto al 2017. La natalità rimane sui valori di fine anni '70 relativamente elevati per la nostra città, con un tasso di fecondità che resta a 37,4 nati per 1.000 donne in età feconda.

Significativa è la quota dei **nati da coppie di nazionalità straniera (795; oltre un quarto dei neonati)**, cui si aggiungono 347 nati da coppie miste (un genitore italiano e uno straniero). Da notare però una riduzione nella fecondità delle donne straniere.

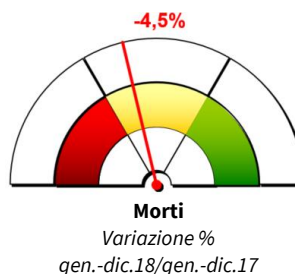


Un ulteriore elemento di interesse è costituito dall'esame dello stato civile delle coppie che hanno generato questi bambini: 1.879 neonati sono figli di coppie coniugate (60,8% del totale), mentre **quasi 4 su 10 sono i bambini nati al di fuori del matrimonio** (in complesso 1.212 pari al 39,2%), una quota in costante crescita.

3. In calo la mortalità nel 2018

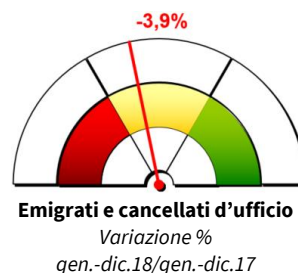
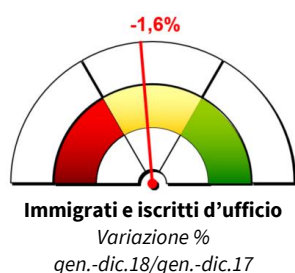
Nel 2018 si è registrata una **riduzione dei decessi** pari al **-4,5%** su base annua, la mortalità ritorna sui livelli consueti dopo il consistente incremento registrato nel 2017 soprattutto a carico della popolazione ultraottantenne.

Complessivamente nel 2018 sono **deceduti 4.633** residenti.



4. Un saldo migratorio positivo accentuato: quasi 15.600 arrivi e oltre 12.600 partenze

Migliora il **saldo migratorio** nel 2018 confermandosi ampiamente positivo (**+2.917 unità**), contestualmente rallentano i flussi migratori. Rispetto al 2017 l'ingresso di nuovi residenti è in lieve diminuzione: mediamente 1.298 nuovi cittadini bolognesi iscritti in anagrafe ogni mese. Diminuiscono anche i movimenti demografici in uscita, con una media mensile di 1.055 cancellazioni di persone non più residenti in città.



Analizzando i movimenti migratori effettivi, al netto quindi delle registrazioni d'ufficio, anche nel 2018 si rileva un significativo flusso dall'estero, che rappresenta però meno di un quarto dell'immigrazione in città (23%); **3 immigrati su 4 provengono quindi da altri comuni italiani**, in particolare dall'area metropolitana bolognese (23,1%) e dal Meridione e dalle isole (26,4%). Esaminando invece la cittadinanza di chi ha preso la residenza a Bologna nel 2018, gli stranieri sono 4.411, pari al 30,6% degli ingressi, ma la maggioranza degli immigrati sono cittadini italiani: 7 su 10.

Il **saldo migratorio** è ampiamente positivo ed è determinato in particolare da un bilancio in **attivo con l'Italia meridionale e insulare (+2.689 unità)** che supera quello con l'**estero (+2.120 persone)**, confermando la capacità attrattiva della nostra città a livello nazionale.

Per contro il capoluogo ha un passivo di **-1.943 residenti** con l'area metropolitana.

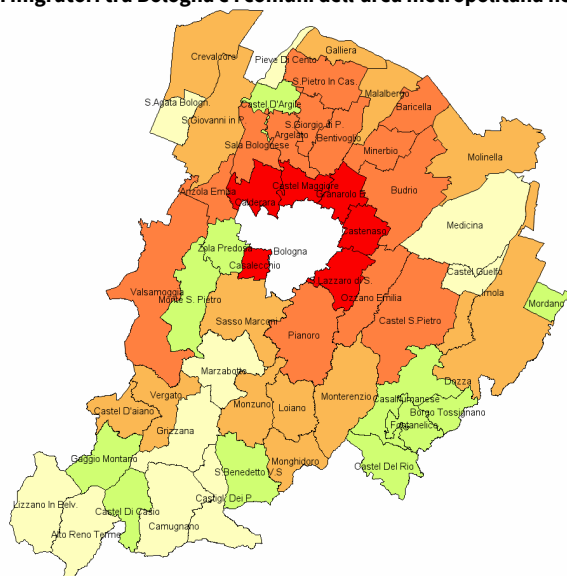
Movimento migratorio per provenienza/destinazione 2018 (*)

Provenienza/Destinazione	Immigrati	Emigrati	Saldo
Prov. di Bologna	3.338	5.281	-1.943
Prov. di Piacenza	34	12	22
Prov. di Parma	83	75	8
Prov. di Reggio	122	78	44
Prov. di Modena	321	342	-21
Prov. di Ferrara	226	240	-14
Prov. di Ravenna	212	208	4
Prov. di Forlì	145	123	22
Prov. di Rimini	152	141	11
Emilia-Romagna	4.633	6.500	-1.867
Italia Settentrionale	1.349	1.111	238
Italia Centrale	1.323	694	629
Italia Meridionale	2.946	855	2.091
Italia Insulare	863	265	598
Italia	11.114	9.425	1.689
Estero	3.318	1.198	2.120
Totale	14.432	10.623	3.809

(*) Sono escluse da questa analisi le persone iscritte e cancellate d'ufficio.

Risulta particolarmente negativo il saldo con alcuni comuni che cingono il capoluogo a nord e a est (San Lazzaro di Savena, Casalecchio di Reno, Calderara, Castenaso, Granarolo Emilia, Castel Maggiore); perdite di residenti consistenti si registrano anche verso Pianoro e la vasta area della Valsamoggia. Vi sono poi saldi migratori negativi meno accentuati con la seconda cintura a nord est con Budrio, Minerbio e Ozzano Emilia.

Saldi migratori tra Bologna e i comuni dell'area metropolitana nel 2018



Il bilancio è lievemente positivo con vari comuni situati soprattutto ai margini dell'area metropolitana quali Monte San Pietro, San Benedetto Val di Sambro, Gaggio Montano, Castel d'Argile, Mordano, Castel del Rio, Castel di Casio, ma anche con la limitrofa Zola Predosa.

Il saldo negativo di Bologna con la nostra regione è dovuto quasi esclusivamente al passivo con il resto dell'area metropolitana, mentre si segnalano i bilanci migratori attivi con le province emiliano-romagnole eccetto Modena e Ferrara.

Tutti i saldi extra-regionali risultano invece positivi: +238 residenti con l'Italia settentrionale, +629 con il Centro e +598 con le Isole, ma è soprattutto il saldo con il Meridione (+2.091 unità) a determinare il segno e l'intensità della dinamica migratoria cittadina.

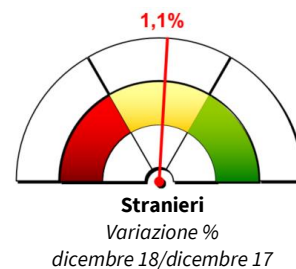
5. Circa 60.000 stranieri iscritti all'anagrafe dei residenti

Al 31 dicembre 2018 risiedono in città **60.352** cittadini stranieri (+1,1% rispetto alla fine del 2017). Da sottolineare che l'incremento è tutto da ascrivere ai nati da genitori stranieri, in quanto nel 2018 il saldo migratorio degli stranieri è negativo mentre è positivo il bilancio naturale (nati-morti). I residenti stranieri costituiscono ormai il **15,4% della popolazione di Bologna** (15,1% fra i maschi e 15,8% fra le femmine). Le donne sono la maggioranza (32.476 contro 27.876 uomini); tuttavia notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità.

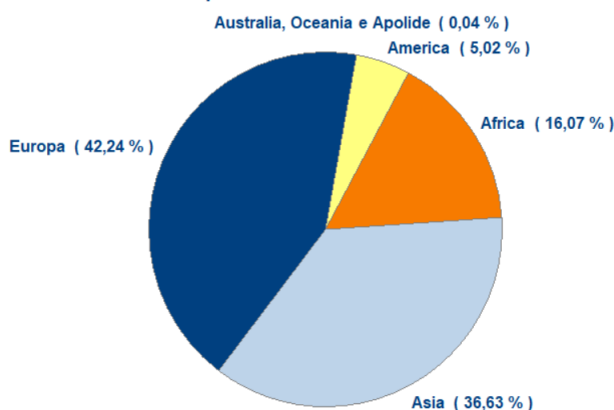
Si registra infatti una spiccata prevalenza femminile tra i residenti dell'Europa orientale, mentre i maschi prevalgono tra i cittadini del medio ed estremo Oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

La **popolazione straniera** residente si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane, se si pensa che il 17% degli stranieri sono bambini in età scolare e ben il **70,8% ha meno di 45 anni**.

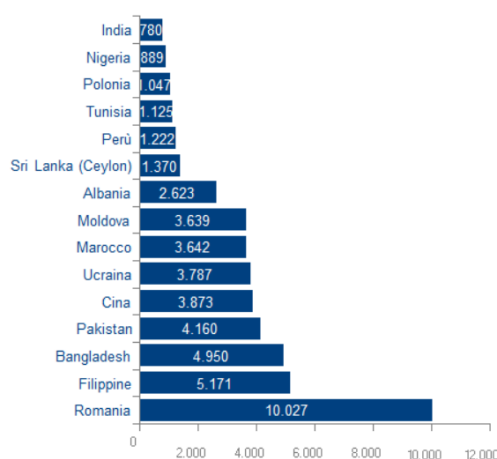
Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42,2%) e cittadini dell'Asia (36,6%).



Stranieri per continente al 31 dicembre 2018



Principali cittadinanze al 31 Dicembre 2018



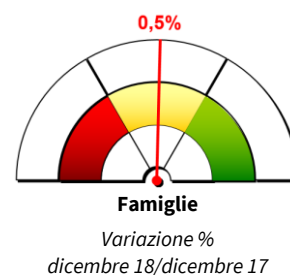
Le **nazionalità più rappresentate** sono la **Romania** con **10.027** abitanti, le **Filippine** (5.171) e il **Bangladesh** (4.950), il Pakistan (4.160), la Cina (3.873) che risale in quinta posizione. Seguono Ucraina (3.787), Marocco (3.642), Moldova (3.639), Albania (2.623). Chiude la "top ten" lo Sri Lanka (1.370).

Considerando soltanto i cittadini stranieri immigrati nel corso del 2018 da altri comuni italiani o dall'estero, questa graduatoria subisce alcune modifiche. Nel 2018 degli oltre 4.400 cittadini non italiani, pari a circa il 7,3% del totale dei residenti stranieri, 707 nuovi residenti sono di nazionalità rumena, 335 cinesi, 326 pakistani e 324 cittadini del Bangladesh. Notevole il flusso dall'Europa dell'Est di cittadini di Ucraina (226) e Albania (240) nonché dal Marocco (205). L'eterogeneità della componente straniera emerge con chiarezza dalla presenza a Bologna di numerosissime nazionalità (ben 150), a conferma della varietà di percorsi che hanno portato queste persone a stabilirsi in città.

6. In lieve crescita le famiglie

Cresce di **1.130 nuclei** in un anno il numero delle **famiglie**: al 31 dicembre 2018 erano **207.586**.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.



Per questo motivo si farà riferimento in questa sede non solo alla famiglia anagrafica, ma anche al "ménage", vale a dire all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.

I **ménages** al 31 dicembre 2018 sfioravano i **185.000**, oltre 22.600 in meno (-10,9%) rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. La presenza di numerose coabitazioni fra diverse famiglie anagrafiche ha come conseguenza che, a fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari a 1,86 componenti, l'effettivo **numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio** risulta più elevato (**2,09**).

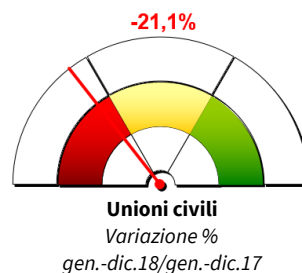
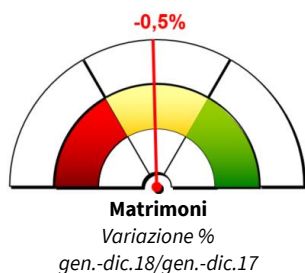
Tra le famiglie anagrafiche, i nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (107.892), cioè oltre la metà delle famiglie bolognesi (52%). Spesso però si verificano situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre; se si analizzano infatti i ménages, che forniscono un'immagine più vicina alla realtà, la prevalenza dei "single" risulta assai meno accentuata.

Le **persone effettivamente sole** (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sono poco più di **75.700** (il 29,8% in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche) e rappresentano il 40,9% dei ménages residenti in città. Quasi un ménage su tre è costituito da due persone (30,5%), mentre le coabitazioni di tre persone sono il 15,2% del totale.

Famiglie residenti al 31 dicembre 2018

Quartiere	Famiglie al dic. 2018	Variaz. % dic. 2018/ dic. 2017	Dimensione media
Borgo Panigale - Reno Navile	30.786	0,4 %	1,97
Porto - Saragozza	35.246	0,2 %	1,93
San Donato - San Vitale	39.516	0,5 %	1,74
Santo Stefano	35.364	0,8 %	1,86
Savena	35.622	0,8 %	1,79
Senza fissa dimora	30.586	0,4 %	1,94
Centro Storico	466	12,3 %	1,06
Zone periferiche	31.965	0,6 %	1,65
Bologna	207.586	0,5 %	1,86

7. 944 matrimoni e 75 unioni civili



Stabili i matrimoni nel 2018, in complesso **944** (appena **5 in meno** rispetto all'anno precedente; **-0,5%**).

I matrimoni religiosi sono sempre meno rappresentati, con 208 riti (-48 celebrazioni) e hanno riguardato meno di un quarto delle coppie, mentre tre quarti dei matrimoni sono stati celebrati con **rito civile (78%; 736 in totale)** in aumento di 43 unità. Le nozze civili sono prevalenti sia tra le coppie formate da celibi e nubili, sia dai numerosi sposi che optano necessariamente per il rito civile avendo alle spalle un matrimonio ormai concluso, nonché dagli sposi stranieri spesso non di religione cattolica.

Infine a Bologna nel 2018 sono state celebrate di fronte all'ufficiale di stato civile **75 unioni civili, 20 in meno** rispetto all'anno precedente con un calo del **-21,1%**. Le unioni costituite da uomini sono 53, di gran lunga più numerose delle coppie femminili (in complesso 22).